

“l’Ambiente e l’alimentazione: micotossine un pericolo invisibile”

“l’Ambiente: analisi attuale e prospettive future”

17 marzo 2005 - Sala Conferenze – Aeroporto d’Abruzzo



Il progetto *“Carta della Natura”* *nella Regione Abruzzo*

Realizzazione della “Carta degli Habitat (1:50.000)”
sull’area test “Valle del Tirino”



A.R.T.A. Abruzzo - Area S.I.R.A., C.da S.Martino di Atri (TE)

G.d.L. “Carta della Natura”: Caruso S., De Marco P., D’Errico D., Desiderio G., Labbrozzi N., Piciocco C.



RIFERIMENTI NORMATIVI:

Il Progetto "Carta della Natura" è stato introdotto dall'art.3, comma 3, della Legge-Quadro per le Aree Naturali Protette (L. 394/91)

L. 394/91 - Art.3, comma 3:

"La Carta della natura è predisposta dai servizi tecnici nazionaliindividua lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale...."

Il programma operativo è stato approvato con la Delibera 2 Dicembre 1996



COS'E LA "CARTA DELLA NATURA" ?

È uno **strumento di organizzazione sistematica delle conoscenze** che contiene un' ampia gamma di informazioni sulla "diversità ambientale"

FISICO



BIOTICO

ANTROPICO

- stesura delle linee di assetto del territorio
- studi di valutazione di impatto ambientale
- realizzazione di reti ecologiche
- studi relativi alla conservazione ed al monitoraggio della biodiversità

AGGIORNABILE

MULTISCALE



la realizzazione del Progetto Carta della Natura

1) una **cartografica (multiscalare)** di analisi e sintesi, che utilizza diverse metodologie integrate (telerilevamento da satellite e impiego di basi di dati e cartografie tematiche)

➤ alla scala 1:250.000:

Carta delle Unità fisiografiche di paesaggio presentano un caratteristico assetto fisiografico e una precisa connotazione geografica (secondo il sistema di classificazione di CORINE)

➤ alla scala 1:50.000:

Carta degli Habitat (secondo il sistema di classificazione di CORINE Biotopes)

2) l'altra **modellistico-valutativa**:

attribuzione a ciascuna unità territoriale di valori di **qualità ambientale** e **vulnerabilità** secondo modelli realizzati ad hoc, costruiti su parametri considerati "indicatori" (Rarità, Diversità e Complessità, Struttura e Funzioni, Stabilità, Inquinamento e Degrado, Pericolosità, Pressione Antropica, Sensibilità, Fragilità, Resilienza, Vulnerabilità, Criticità Ambientale, Valore Ecologico, Naturalità, Valore come Risorsa)





CARTA DEGLI HABITAT (1:50.000) DELLA REGIONE ABRUZZO



L'ARTA Abruzzo ha avviato tutte le fasi metodologiche previste per la realizzazione della Carta degli Habitat della Regione.

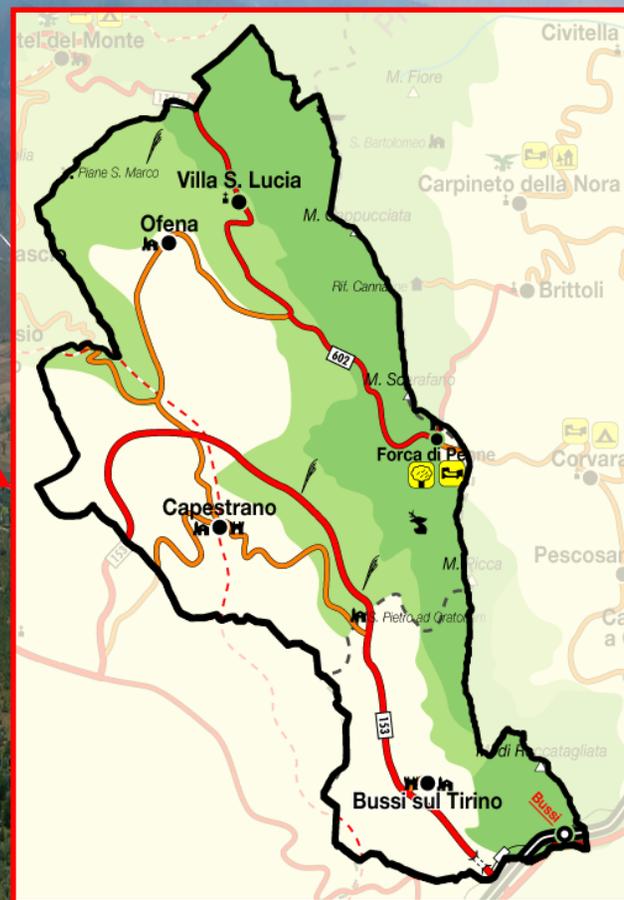
Prima fase del Progetto, è stata la realizzazione della Carta degli Habitat (1:50.000) di un'area test:

CRITERI DI SCELTA DELL'AREA TEST

- ✓ **estensione di almeno 5000 ha;**
- ✓ **area confinante con l'area già coperta da APAT alla scala 1:50.000;**
- ✓ **presenza di più piani vegetazionali;**
- ✓ **presenza di almeno 10 tipologie differenti di habitat;**
- ✓ **presenza di una percentuale di cenosi naturale superiore al 60%;**
- ✓ **disponibilità di cartografia tematica a scala adeguata ;**
- ✓ **disponibilità di studi fitosociologici e climatici a valenza scientifica;**



Area Test: VALLE DEL TIRINO





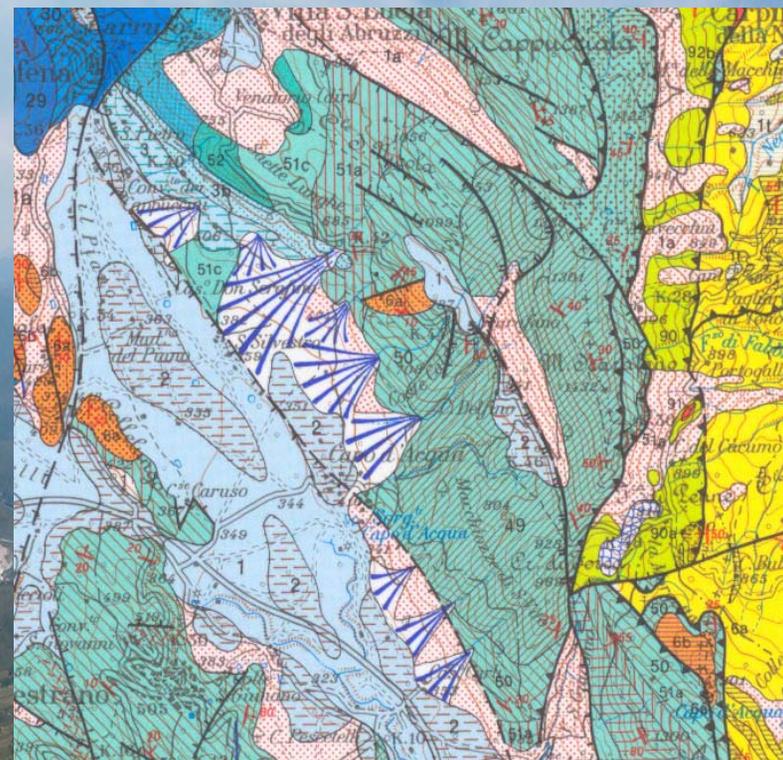
CARATTERISTICHE AMBIENTALI



Lineamenti climatici:

l'area è inquadrabile nella regione bioclimatica mediterranea, bioclina mediterraneo pluviostagionale oceanico, con termotipo mesomediterraneo superiore ed ombrotipo subumido inferiore. Dal punto di vista meteoclimatico l'area presenta un clima di tipo “sublitoraneo appenninico adriatico”

La media delle precipitazioni di 50 anni è di 543 mm di pioggia annuali.



Lineamenti geologici :

l'area test si caratterizza per la presenza di depositi fluvio-lacustri di origine continentale quaternaria, nella porzione occidentale. La porzione mediana si sviluppa in corrispondenza dei depositi carbonatici della Struttura del Gran Sasso. Nella porzione orientale affiorano invece depositi torbiditici arenaceo-pelitici. Dal punto di vista idrogeologico nell'area è presente la falda regionale di base della struttura del Gran sasso, che ha uno dei punti di recapito principali nell'emergenza di Capo d'Acqua.



Carta degli Habitat della Valle del Tirino

Fase preliminare:

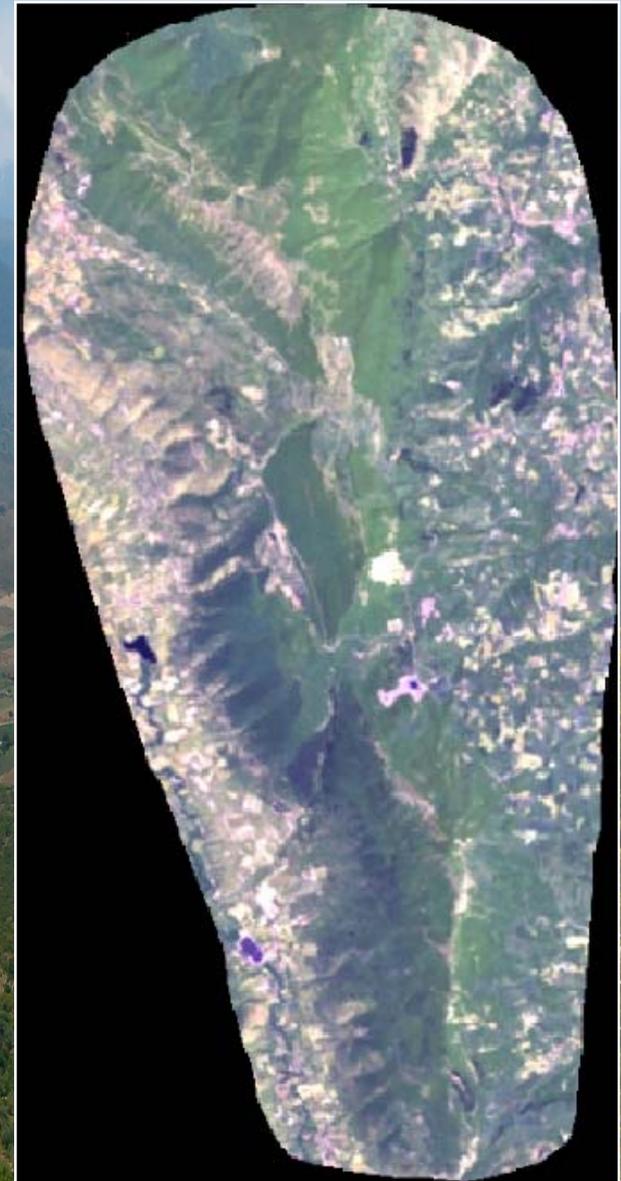
costruzione di una base di dati dell'area prescelta

Materiale cartografico

- **Ortofoto ITA 2000**
- **Carta Geologica (scala 1:50.000)**
- **Carte topografiche IGMI 50.000**
- **Carta Corine Land Cover 2000**
- **Foto satellitari (Landsat Thematic Mapper 5)**

Studi fitosociologici esistenti

Acquisizione del software Erdas Immagine 8.7





SCHEMA DI CAMPO

1. Individuazione delle t



2. Individuazione



3. Rilievi



4.

COORDINATE

ALTITUDINE

PENDENZA

ESPOSIZIONE

FOTO DIGITALI

LINEAMENTI LITOLOGICI E GEOMORFOLOGICI

LINEAMENTI VEGETAZIONALI:

FORMAZIONI ARBOREE: specie principale, specie secondaria, tipo di composizione, copertura, % di strato arbustivo e specie significative, % di strato erbaceo e specie significative

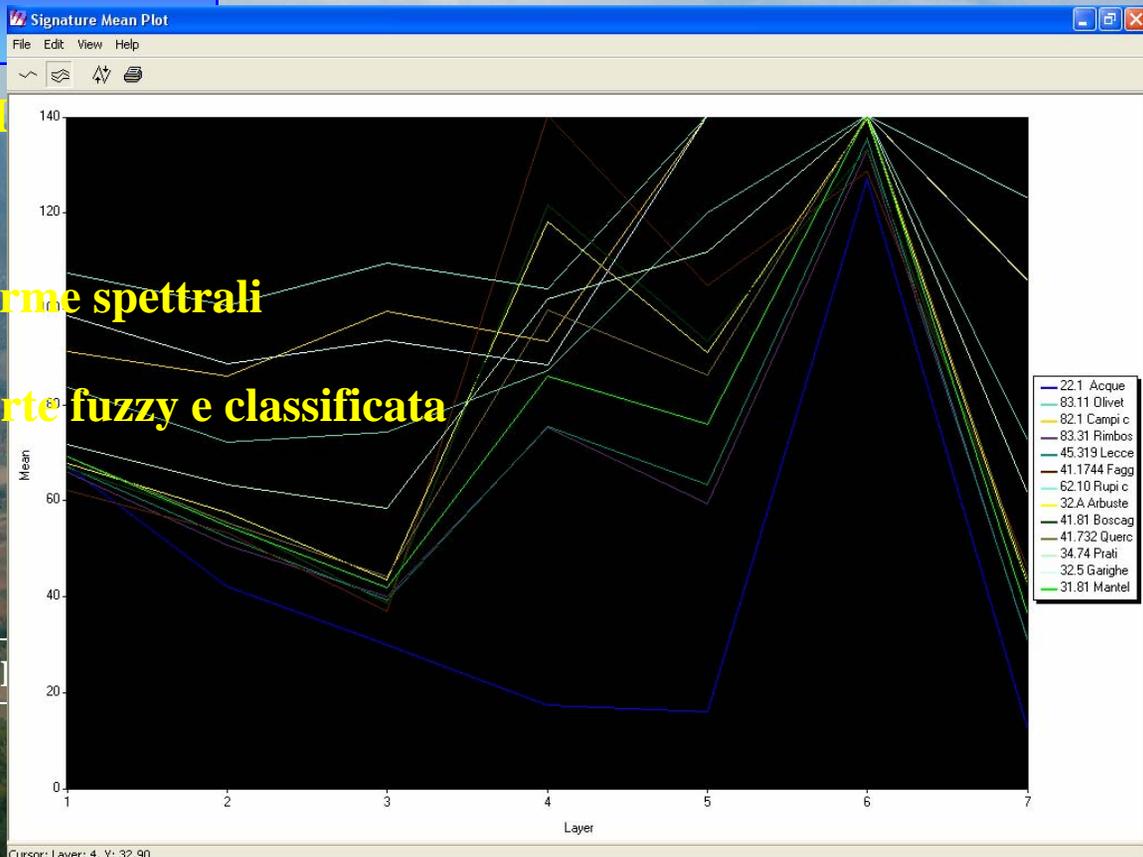
FORMAZIONI ARBUSTIVE: specie significative e % di copertura

FORMAZIONI ERBACEE: specie significative e % di copertura



5. Elaborazione dati : CLASSIFICAZIONE GUIDATA (supervised)

- Inserimento AOI (Area Of Interest)
- Creazione del file signature
- Verifica e correzione delle firme spettrali
- Prima elaborazione delle carte fuzzy e classificate



VERIFICA E CORREZIONE
DELLE FIRME SPETTRALI

MODIFICA FILE SIGNATURE

MIGLIORAMENTO
DELLA RETE DEI PUNTI

VI

SI

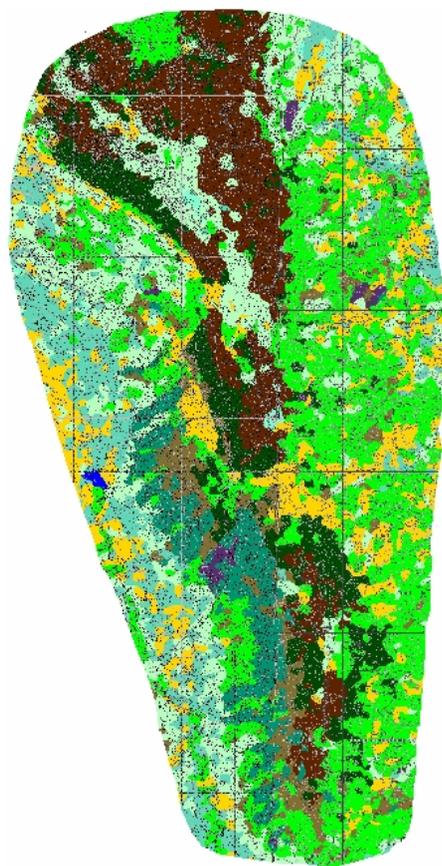
Ulteriori
Controlli ?

NO

CARTA DEGLI HABITAT



Carta degli Habitat (1:50.000) della Valle del Tirino (AQ)



	32.A	Arbusteti a <i>Spartium junceum</i>
	41.81	Boscaglie a <i>Ostrya carpinifolia</i>
	41.732	Querceti a Roverella dell'Italia meridionale
	34.74	Prati aridi dell'Appennino centrale e meridionale
	32.5	Garighe estmediterranee
	31.81	Mantelli su suoli ricchi dell'Europa temperata (<i>Prunetalia spinosae</i>)
	22.1	Acque ferme (laghi e stagni)
	83.11	Oliveti
	82.1	Campi coltivati, orti
	83.31	Rimboschimenti di conifere
	45.319	Lecceta illirica
	41.1744	Faggete neutrofile sudalpine ed appenniniche
	62.1	Rupi calcaree



.....*prossime fasi di lavoro:*

- ❖ Collaborazione con APAT per la creazione di una nuova Legenda Corine Biotopes, meglio adattata alla realtà del territorio nazionale, con la proposta di una Legenda degli Habitat relativa alla nostra regione
- ❖ Applicazione della metodologia della Carta degli Habitat a tutto il territorio regionale a partire da aprile-maggio 2005, con la collaborazione ed il supporto scientifico del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università dell'Aquila, e della Società Italiana di Botanica

.....ringrazio tutti per l'attenzione!

